INSERTO A PAG 4 (N 1)

REGISTA: Accidenti, a sto punto ~~[illegible]~~ odio ~~quel~~ il tempo in cui facevo teatro coi miei

— No, sono i ~~[illegible]~~ cosidetti classici che non sopporto più e se non le spiace vorrei io sono un'attrice che vive adesso .. ~~e vorrei~~ parlare del tempo in cui vivo..

— Non capisco.. ~~[illegible]~~ Si guardi intorno, ~~dato~~ dia un occhiata ai cartelloni

— Come, non capisce, ma di tutti i teatri .. su cento commedie in cartellone ne trovate due di autori viventi .. tutti gli altri sono dei morti ..defunti da secoli..

— Beh, che cosa dire, un autore ~~[illegible]~~ morto può essere più vivo e attuale di uno vivente

Sì ma c'è il guaio che i registi che allestiscono questi testi sono morti a loro volta .. non ~~[illegible]~~ se ne sono ancora accorti perché nessuno li ha ancora svegliati .. ~~[illegible]~~ Si guardano bene di attualizzarli.. di avvicinarli a noi quei testi.. anzi li allontano e li seppelliscono del tutto. ~~[illegible]~~ così hai commedie morte, recitate da attori in agonia ~~[illegible]~~, allestite da registi ~~[illegible]~~ in decomposizione ascoltate da un pubblico in catalessi.

Oh la miseria che catastrofica!

— Peccato, ma se non ci sono ~~altri~~ autori moderni di talento.. ~~mi da~~ cosa possiamo fare noi registi..

— Ma il fatto è che anche se ci fossero, voi ci guardereste bene dal metterli in scena. Perché siete sotto il ricatto delle convenzioni.. dei premi d'avorio ecc..

— Immaginiamo uno scrittore che ci propone una commedia satirica dove il protagonista è un ~~alto~~ grosso dirigente, in tutti i sensi, anche come volume.. il segretario, per esempio ~~[illegible]~~